**25th of November: UN International Day for the Elimination of Gender Violence against women and girls**

L'ECPA (Associazione Europea di Psicologia di Comunità) e lo Standing Committee della psicologia di comunità dell'EFPA, si uniscono alle Nazioni Unite per celebrare il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (vedere: https://www.unwomen.org/en/news/events/2020/11/event-international-day-for-the-elimination-of-violence-against-women) e propongono a tutti i membri dell'EFPA e alle associazioni affiliate di unirsi a loro.

Le **conseguenze psicologiche** della violenza di genere sono talvolta più gravi dei suoi effetti fisici. L'esperienza di abusi continui erode l'autostima delle donne e aumenta il rischio di una varietà di problemi di salute mentale, tra cui depressione, ansia, fobie, disturbo da stress post-traumatico, suicidio, autolesionismo, tagli, abuso di alcol e droghe e altre forme di disagio e ridotta fiducia nelle proprie capacità genitoriali (ad esempio, mancanza di sostegno emotivo per i propri figli e di risposte adeguate ai loro bisogni).

Gli psicologi sono attivi nella **valutazione psicologica**, nella valutazione del rischio e nel sostegno a donne e ragazze che sono state vittime di violenza di genere e lavorano anche con i bambini che assistono alla violenza domestica e con gli orfani di femminicidio (Carnevale et al., 2020).

Con un focus sugli interventi preventivi, gli psicologi partecipano attivamente a programmi per **prevenire la violenza** nelle scuole che promuovono l'educazione all'uguaglianza di genere nell'educazione comportamentale e socio-emotiva; interventi preventivi sono offerti anche nella comunità, rivolti alle società sportive e alle organizzazioni giovanili. Lavorano anche con giovani delinquenti e bulli, tenendo presente che alcuni degli stessi autori di reato potrebbero essere stati anche vittime.

Gli psicologi sostengono anche il lavoro del volontariato e delle organizzazioni contro la violenza, fornendo **consulenza, formazione e sostenendo** l'organizzazione di gruppi di auto-aiuto, di difesa e di risposte coordinate della comunità. Forniscono dati di ricerca basati sull'evidenza per il miglioramento dei servizi di supporto e delle iniziative della comunità che possono contribuire all'empowerment e al recupero dei sopravvissuti (Albanesi et al., under review, Shorey, et al. 2014)

Gli psicologi svolgono un ruolo importante nelle unità di **emergenza, nelle case di intervento sulla crisi e in altri servizi di sostegno in molti paesi europei**, e hanno un ruolo centrale nelle procedure giudiziarie, nei tribunali minorili, penali e civili, per la loro esperienza in psicologia giuridica, specialmente richiesta nei requisiti procedurali e regolatori contro gli autori di violenze che coinvolgono famiglie, compresi bambini e giovani. Infine, gli psicologi svolgono un ruolo nelle carceri minorili e per adulti, con funzioni diagnostica e terapeutico-riparativa nei confronti dei detenuti.

L'EFPA sottolinea l'importanza di fornire agli operatori sanitari, sia in ambito ospedaliero che in medicina generale, le competenze e la formazione per aumentare la loro consapevolezza e comprensione delle forme e delle dinamiche della violenza domestica e della violenza di genere, e

per sviluppare procedure per la gestione di tali casi nel modo più efficace (Di Napoli et al., 2019; Procentese et al., 2020).

Gli psicologi europei che aderiscono alla proposta EFPA ricordano questa giornata in tutte le circostanze professionali; nei progetti e interventi formativi, clinici, di servizio sociale, assistenziale, educativo e di prevenzione.

Gli psicologi potrebbero avere ruoli più importanti nei Dipartimenti di Emergenza (DE) dove le donne arrivano con gravi lesioni. Qui il legame tra lesioni e violenza domestica è raramente riconosciuto (Matoori, Khurana, Balcom et al., 2020). Recenti analisi (Sprague et al., 2018; Ogbe et al., 2020) suggeriscono che i programmi di formazione e l'uso di procedure e **protocolli** condivisi tra le diverse parti interessate (ad esempio forze di polizia, autorità giudiziarie, servizi sanitari e sociali, servizi di sostegno, ecc. ), **relativi all'identificazione e alla gestione dei casi di aggressione e al controllo delle lesioni**, hanno effetti significativi sull'identificazione delle donne vittime di abusi e su una risposta corretta ai loro bisogni. Il referto psicologico nei casi di violenza domestica è utile per identificare e prevedere la violenza domestica e i suoi effetti sulla salute.

Gli psicologi hanno un ruolo nel sostenere il personale sociale, educativo e sanitario che si prende cura delle vittime di violenza, nel riconoscimento delle loro competenze nel lavorare per la costituzione di ambienti sicuri e rispettosi in cui le donne possono esprimersi liberamente.

Strumenti adeguati per lo screening e l'intervento per quanto riguarda la violenza mancano ancora nella maggior parte delle strutture sanitarie, specialmente nei reparti di emergenza dove si osserva il maggior numero di donne vittime di violenza da parte dei partner intimi, ma dove le osservazioni mediche si limitano a valutare solo i danni fisici (Glass et al. , 2001; Sprague et al., 2016).

Gli psicologi dispongono di strumenti appropriati per pianificare, realizzare e valutare interventi e programmi per sostenere l'emancipazione delle donne e per educare le giovani generazioni a relazioni di genere più rispettose.

Oltre a lavorare per sostenere la resilienza delle donne durante i periodi di pandemia, gli psicologi continuano ad avvertire le istituzioni dei maggiori rischi che la pandemia comporta per le donne (ad esempio lo stress legato all'equilibrio tra vita quotidiana e lavoro, precarietà lavorativa) e per le vittime di violenza domestica (maggiori violenze e supporto ridotto), che rientrano nell'ambito della loro responsabilità professionale e civica.

L'EFPA ha collaborato alla definizione di parole chiave per prevenire il rischio della convivenza domestica in tempo di pandemia (vedi: https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/question-and-answers- and EFPA magazine) e ha firmato la dichiarazione delle associazioni psicologiche mondiali unite contro la violenza domestica durante il COVID-19: https://www.apa.org/international/global-insights/home-based-violence (in collaborazione con Lotte De Schrijver dal Belgio).

L'ECPA ha raccolto informazioni sugli effetti della violenza domestica nella convivenza forzata durante l'isolamento legato al Covid-19 ed è disponibile a condividerle, promuovendo la riflessione e la prassi (vedi: http://www.ecpa-online.com/webinar-gender-violence-community-psycology/).

Come psicologi dobbiamo essere consapevoli del rischio crescente di violenza domestica nella convivenza forzata dovuta alla pandemia e proporre misure che sostengano gli sforzi della comunità per combattere la violenza domestica intima. Un forte senso di comunità evidenzia la capacità della comunità di aiutare collettivamente gli individui: la sensazione di essere una risorsa per le vittime di violenza domestica.

Cinzia Albanesi – President of ECPA (European Community Psychology Association)

Nicholas Carr – Convenor of EFPA Standing Committee on Community Psychology

Caterina Arcidiacono – ECPA member and EFPA Standing Committee on Community Psychology

**References**

AA.VV. (2020) (special issue) Violence against women in the COVID-19 emergency, La Camera Blu, 22 http://www.camerablu.unina.it/index.php/camerablu/issue/view/513

Albanesi C., Tomasetto C., Guardabassi V. (2020) Evaluating interventions with victims of intimate partner violence: a community psychology approach (under review) BMC, Women's Health

Autiero, M., Procentese, F., Carnevale, S., Arcidiacono, C. and Di Napoli I. (2020) Combatting Intimate Partner Violence: Representations of Social and Healthcare Personnel Working with Gender-Based Violence Interventions. *Int. J. Environ. Res. Public Health* 2020, *17*, 5543; doi:10.3390/ijerph17155543

Bjørnholt, M. (2019). The social dynamics of revictimization and intimate partner violence: an embodied, gendered, institutional and life course perspective. Nordic Journal of Criminology, 20(1), 90. doi:10.1080/14043858.2019.1568103

Carnevale, S.; Di Napoli, I.; Esposito, C.; Arcidiacono, C.; Procentese, F. Children Witnessing Domestic Violence in the Voice of Health and Social Professionals Dealing with Contrasting Gender Violence. *Int. J. Environ. Res. Public Health* 2020, *17*, 4463. [CrossRef] [PubMed]

Di Napoli, I., Procentese, F., Carnevale, S., Esposito, C. & Arcidiacono, C. (2019). Ending Intimate Partner Violence (IPV) and Locating Men at Stake: An Ecological Approach. *Int. J. Environ. Res. Public Health* 2019, *16*, 1652; doi:10.3390/ijerph16091652

Glass, N., Dearwater, S., & Campbell, J. (2001). Intimate partner violence screening and intervention: data from eleven Pennsylvania and California community hospital emergency departments. Journal of Emergency Nursing, 27(2), 141-149.

Hauge, M. I., & Kiamanesh, P. (2019). Mothering and everyday life during and in the aftermath of domestic violence among women with immigrant backgrounds in Norway. Child & Family Social Work. doi:10.1111/cfs.12710

Matoori, S., Khurana, B., Balcom, M.C. *et al.* Intimate partner violence crisis in the COVID-19 pandemic: how can radiologists make a difference? *Eur Radiol* 30, 6933–6936 (2020). https://doi-org.ezproxy.unibo.it/10.1007/s00330-020-07043-w

Ogbe, E., Harmon, S., Van den Bergh, R., & Degomme, O. (2020). A systematic review of intimate partner violence interventions focused on improving social support and/mental health outcomes of survivors. PLoS one, 15(6), e0235177.

Procentese F., Fasanelli R., Carnevale S., Esposito C., Pisapia N., Arcidiacono C., and Di Napoli I.,(2020) Downside: The Perpetrator of Violence in the Representations of Social and Health Professionals. *Int. J. Environ. Res. Public Health* 2020, *17*, 7061; doi:10.3390/ijerph17197061

Shorey, R. C., Tirone, V., & Stuart, G. L. (2014). Coordinated community response components for victims of intimate partner violence: A review of the literature. Aggression and violent behavior, 19(4), 363-371.

Sprague, S., Swaminathan, A., Slobogean, G. P., Spurr, H., Arseneau, E., Raveendran, L., ... & Bhandari, M. (2018). A scoping review of intimate partner violence educational programs for health care professionals. Women & health, 58(10), 1192-1206.

Sprague, S., Slobogean, G. P., Spurr, H., McKay, P., Scott, T., Arseneau, E., ... & Swaminathan, A. (2016). A scoping review of intimate partner violence screening programs for health care professionals. PloS one, 11(12), e0168502.

Other useful resources:

https://www.unwomen.org/en/digital-library/publications/2020/05/brief-prevention-violence-against-women-and-girls-and-covid-19

https://eige.europa.eu/gender-based-violence/risk-assessment-risk-management